

All'Assessore Regionale al Bilancio
Barbara ZILLI

All'Assessore Regionale al Lavoro
Alessia ROSOLEN

All'Assessore Regionale alle Attività produttive
Sergio Emidio BINI

Trasmessa via mail

Gentilissimi Assessori,

siamo a scrivervi in merito alla futura probabile assegnazione dei fondi del Recovery Fund.

Ovviamente non entriamo nel merito delle scelte politiche ma siamo a chiederVi di tenere conto nel programma di azioni regionali, a cui sarete chiamati a lavorare, di assegnare più risorse possibili agli investimenti che consentano di liberare forza lavoro, in particolar modo delle donne.

Immaginiamo, infatti, che i settori a più elevata occupazione femminile non beneficavano della maggior parte dei fondi, quindi bisogna creare le condizioni perché le donne possano tornare a lavorare.

Vi chiediamo - a forza - di sostenere le donne, la categoria che più ha pagato la crisi del coronavirus in termini di occupazione utilizzando i soldi del Recovery Fund per incentivare l'occupazione femminile. Senza sostegno alle famiglie che non potevano affidare i propri figli ai nidi e a scuola, né ai nonni in isolamento, le prime a farsi carico della responsabilità sono state le donne con conseguenze inevitabili sul proprio lavoro. E, purtroppo, a quanto pare non è finita!

Confidiamo, pertanto, valutate positivamente l'opportunità di assegnare maggiori risorse alle famiglie ma anche alle lavoratrici autonome, alle tante imprenditrici del mondo dell'artigianato, del commercio, dell'agricoltura, del turismo per fare alcuni esempi, che si sono dovute inventare soluzioni e strategie incredibili per sopravvivere alle tremende vicissitudini di questi tempi.

Abbiamo certamente bisogno di fiducia ma soprattutto di fondi per dare l'opportunità di ripartire a chi si è dovuta fermare e a risollevarsi per coloro che caparbiamente hanno tenuto duro ma sono state piegate dalle tremende avversità.

Infine, ci permettiamo di sottolineare l'importanza di ribadire al Governo, per il tramite Vostro, di attivare tutte le procedure per la concessione del credito previsto dai fondi comunitari per sostenere, comunque e a tutti i livelli, il lavoro femminile in particolare per le ragioni sopra descritte.

Confidiamo nella Vostra grande sensibilità e rimaniamo a disposizione in qualsiasi momento per ogni possibile supporto.

Cari saluti

La Presidente
Dusy Marcolin